

MEMBRI ASSOCIATI DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI DI DIO

Preambolo

Fin dall'inizio, l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio si è sviluppato e ampliato grazie al lavoro congiunto di religiosi e di persone definite generalmente come "collaboratori dell'Ordine" (professionisti, volontari, benefattori e amici dell'Ordine). Lo stesso San Giovanni di Dio ha contato, sin dall'inizio, sulla presenza di diverse persone che hanno sostenuto la sua opera.

Negli ultimi anni, è stato promosso il termine "Famiglia Ospedaliera" per indicare e abbracciare questo gruppo di persone legate e facenti parte dell'Ordine. Inoltre, quando parliamo di famiglia ospedaliera, ci riferiamo anche alle persone assistite nell'Ordine, di cui vogliamo essere fratelli e sorelle; esse costituiscono la parte più importante della nostra famiglia, in quanto sono la nostra ragion d'essere.

All'interno di questo ampio gruppo di persone facenti parte dell'Ordine, ci sono sempre state persone che si sono espressamente identificate con il carisma dell'Ordine condividendo, insieme ai Confratelli e altri collaboratori, la vocazione all'ospitalità di San Giovanni di Dio. Persone che esprimono esplicitamente il desiderio di continuare a sviluppare la loro ospitalità attraverso il legame con l'Ordine di San Giovanni di Dio, al di là del loro impegno lavorativo o della loro vicinanza all'Ordine.

Nel corso della storia e in diverse Province religiose, ci sono state, e ci sono tuttora, diverse e varie iniziative in questo senso. Alcune sono più incentrate su temi di natura religiosa, altre su azioni apostoliche, ma tutte queste iniziative esprimono l'impegno e il legame con l'Ordine.

Nell'attuale contesto della Chiesa e dell'Ordine, in risposta all'invito a promuovere la sinodalità e accogliendo le sollecitudini di diversi collaboratori dell'Ordine e confratelli, proponiamo questa modalità di vincolo ossia associazione. Offrire la possibilità in tutto l'Ordine di essere "Membri Associati" (MA). Un percorso istituzionale per tutti coloro che desiderano vivere e condividere l'ospitalità di San Giovanni di Dio. Un modo in più per vivere ed esprimere il carisma dell'ospitalità.

Che cosa significa? Qual è lo scopo?

Un impegno personale con l'Ordine per coloro che vivono la vocazione all'ospitalità e si identificano con la missione, i valori e lo stile dell'Ordine di San Giovanni di Dio.

(Un proposito che non esclude né è incompatibile con altre diverse realtà e forme di associazione esistenti in alcune Province dell'Ordine).

Perché questa proposta?

Con lo sviluppo e l'attuazione di questa iniziativa vogliamo:

- Rispondere a una richiesta ossia a una inquietudine che percepiamo nell'Ordine, sia da parte dei Confratelli che dei Collaboratori o di altre persone a noi vicine.
- Rispondere alle persone che sentono un forte senso di identificazione con il carisma di San Giovanni di Dio.
- Rispondere alle persone che sentono il bisogno di condividere il carisma di San Giovanni di Dio con i Confratelli e con gli altri.

Siamo convinti che l'iniziativa È:

- Per ampliare la presenza dell'Ospitalità dell'Ordine nel mondo;
- Per rafforzare la vita interiore, spirituale e di fede dei laici che la pensano allo stesso modo;
- Per scoprire e promuovere altre forme di collaborazione per vivere l'ospitalità negli impegni della vita quotidiana;
- Per diffondere e rafforzare la missione propria dell'Ordine e per rispondere alla pluralità dell'Ordine.

Siamo convinti che l'iniziativa NON È:

- Per escludere qualcuno, né è in contraddizione con altri gruppi già esistenti.
- Per compensare la mancanza di religiosi e di vocazioni.
- Per sostituire i religiosi con i laici.
- Per soddisfare i protagonismi di religiosi e di laici.
- una nuova scoperta o invenzione (come sappiamo, esperienze simili esistono anche in altri movimenti e congregazioni religiose).

I documenti dell'Ordine, base del progetto

Possiamo affermare con certezza che non si tratta di una "invenzione", poiché questo progetto trova le sue basi nei documenti stessi dell'Ordine, a partire dalle Costituzioni:

... e viviamo così compenetrati con la nostra missione che i nostri collaboratori si sentono spinti ad agire nello stesso modo, Cost. 23.

Negli Statuti Generali leggiamo:

Le Province possono costituire, in modo provvisorio o permanente, Comunità per condividere alcuni aspetti della propria vita religiosa - ospedaliera con i Collaboratori. Il Superiore Provinciale e il suo

Consiglio definiscano la normativa atta a regolare le suddette Comunità, SG 28.

E in alcuni documenti come:

- *Confratelli e Collaboratori insieme per servire e promuovere la vita*, 116 e 128e, 1992;
- *Carta d'identità dell'Ordine*, 7.3.2.2., (1999) 2021;
- *Il Cammino di Ospitalità nello stile di San Giovanni di Dio. Spiritualità dell'Ordine*, 33, 2004.

La missione dei Membri Associati

La missione principale dei MA è vivere l'ospitalità, diffondere e rafforzare la missione dell'Ordine attraverso questa forma di appartenenza e fedeltà all'Ordine.

Legame con l'Ordine

I MA sono collegati direttamente ai Confratelli e non alle opere/centri dell'Ordine, attraverso il loro impegno nell'Ospitalità.

Questo legame è totalmente indipendente da qualsiasi altro tipo di rapporto, sia esso a livello lavorativo, di volontariato o di retribuzione economica che gli interessati possano avere con una qualsiasi struttura dell'Ordine. È importante che il rapporto di lavoro, se esiste, sia completamente indipendente dall'impegno come Membro Associato e che non ci sia alcuna azione che avvantaggi o danneggi il rapporto di lavoro o il rapporto di associazione (in nessun caso deve essere mescolato con qualsiasi altro tipo di rapporto con l'Ordine, sia come professionista, che come volontario o di qualsiasi altra natura).

Cosa comporta l'essere Membro Associato dell'Ordine?

Essere ospedalieri è uno stile di vita. Un progetto personale di vita e di impegno ospedaliero, che può essere portato avanti attraverso diverse dimensioni, complementari e non esclusive, a seconda di ogni persona, ad esempio condividendo:

- La fede e la dimensione spirituale.
- La dimensione relazionale di sostegno, accompagnamento, diffusione dell'ospitalità.
- I progetti concreti all'interno o all'esterno delle strutture dell'Ordine legati all'ospitalità.

Il nesso di unione tra i MA è l'identificazione e la volontà personale di vivere l'ospitalità di Giovanni di Dio (carisma, valori, stile) con un profondo senso di appartenenza all'Ordine, indipendentemente dalle scelte di vita di ciascuno.

L'essere Membro Associato comporta un impegno personale, perché significa vivere lo spirito di ospitalità nelle situazioni quotidiane della vita con sensibilità e diffondere i valori nel proprio ambiente.

Uno stile di vita che si esprime nella quotidianità attraverso il servizio, l'esempio, la testimonianza e la disponibilità a contribuire allo sviluppo e alla promozione dell'ospitalità, secondo lo stile di San Giovanni di Dio.

Essere ospedalieri attraverso il proprio stile di vita.

Impegno di collaborazione dei Membri Associati con l'Ordine

I MA partecipano attivamente alla vita e allo sviluppo della Provincia in ciò che li riguarda come tali organizzando quelle attività e azioni che ritengono necessarie per la propria realtà:

- Nelle comunità dei Religiosi.
- Nelle opere/centri dell'Ordine.
- In altri enti, istituzioni ecc. con le quali l'Ordine coopera.
- Con progetti propri dei MA.

A livello dell'Ordine, si organizzeranno incontri interprovinciali e internazionali di MA per condividere esperienze, arricchirsi reciprocamente e rafforzare il senso di appartenenza all'Ordine.

Formazione permanente

La formazione permanente dei MA sarà promossa attraverso la partecipazione a:

- Scuole di Ospitalità delle Province.
- Corsi di formazione con i Confratelli.
- Formazione propria che i MA necessitano.

PROPOSTA PROCEDURALE

Ammissione come Membro Associato

Le persone che desiderano diventare MA dell'Ordine sono persone che in qualche modo sono e si sentono legate ai religiosi di San Giovanni di Dio, tramite alcune delle loro comunità o gruppi di riferimento.

Proponiamo che coloro che sono interessati a diventare MA, facciano una richiesta scritta al Superiore Provinciale, esponendo il loro desiderio e le loro motivazioni. Quando e dove possibile, si può stabilire un incontro e un dialogo personale.

Sarà compito del Consiglio Provinciale accettare la richiesta di affiliazione come MA. Sarà poi il Provinciale ad accettare il nuovo MA per iscritto.

A seconda del percorso, delle conoscenze e delle competenze dell'interessato, verrà stabilito un programma di preparazione all'ammissione personalizzato.

Per l'accettazione del candidato MA, saranno valutati il profilo del candidato, le attitudini ospedaliere, la conoscenza dell'Ordine e le esperienze.

Profilo dei Membri Associati

Riteniamo che debbano possedere alcune caratteristiche quali:

- Praticare l'accoglienza propria dell'Ospitalità.
- Essere aperti, cordiali, disposti a fare il primo passo e ad accogliere l'altro con gentilezza, rispetto e pazienza.
- Essere costruttori di cura, pace, vicinanza e dialogo.
- Essere disponibili, altruisti, generosi, persone che credono nel valore della gratuità e dell'aiuto.
- Sentirsi sostenitore dei valori dell'Ordine di San Giovanni di Dio.

Permanenza dei Membri Associati

Le persone che si affiliano all'Ordine come MA si impegnano per un anno. L'impegno può essere rinnovato annualmente per i primi tre anni e successivamente può essere rinnovato ogni tre anni.

Cessazione della permanenza

L'affiliazione all'Ordine come MA cessa automaticamente quando non vengono effettuati i rinnovi previsti.

Cessa altresì su richiesta esplicita della persona che non vuole rinnovare il suo impegno, o per decisione del Provinciale e del suo Consiglio quando ritengono sconsigliabile un rinnovo.

Il disimpegno da MA dell'Ordine non avrà alcun effetto su altri rapporti o impegni con l'Ordine, siano essi di lavoro, di volontariato o di fornitore.

Dinamica di Vita dei Membri Associati

L'area di ogni Provincia dell'Ordine è lo spazio di riferimento, dove i MA direttamente s'inquadrano e si organizzano.

Il nucleo fondamentale della realtà è a livello locale, operante in una determinata area. Può anche essere a livello provinciale o in altri livelli.

Il Superiore Provinciale, dopo aver consultato il suo Consiglio, nomina un Confratello della Provincia che sia il diretto responsabile dell'animazione, dell'accompagnamento e della supervisione dei MA nella Provincia. Inoltre, nomina un MA come responsabile del movimento a livello provinciale.

Oltre ai "responsabili provinciali", è importante che se ci sono più gruppi in una Provincia, ci sia un referente specifico, confratello o membro associato, per ogni gruppo o area geografica.

Per le funzioni dei referenti, è opportuno valutare:

- La capacità di leadership.
- L'identificazione con l'Ordine;
- L'attitudine a vivere nella propria realtà lo stile di Ospitalità di San Giovanni di Dio.

Durata di queste responsabilità

La durata sarà di quattro anni con una sola possibilità di rinnovo (si tratta di garantire che il movimento non diventi una realtà che si riferisce a singoli individui in particolare, ma all'Ordine e ai confratelli nel loro insieme).

Beni temporali

Ogni Membro Associato, nella misura delle sue possibilità e se crede opportuno, contribuisce con una piccola quota, stabilita dai responsabili provinciali, alle spese ordinarie del gruppo. Ovviamente, la questione economica non deve mai essere un fattore di esclusione.

Le Province che sono in grado di farlo contribuiranno allo sviluppo e al sostegno dell'organizzazione del gruppo dei MA.

I beni e le risorse materiali del gruppo dei MA devono essere sempre in funzione e al servizio della missione in relazione alle azioni proposte.

In caso di scioglimento del gruppo dei MA, i beni dello stesso passeranno all'Ordine, per essere utilizzati per la sua missione.

Suggerimenti, linee guida ecc. per le Province

Il Provinciale potrebbe condividere la proposta di costituzione dei MA con il Consiglio Provinciale e con le Comunità locali della sua Provincia, al fine di promuovere e sostenere questa iniziativa. Potrebbe dividerla anche con i responsabili di aree affini a questa realtà e con le persone che già abitualmente, per qualche motivo, si sentono vicini e legati ai Confratelli.

Identificare il Confratello e l'eventuale Membro Associato che si occuperanno della guida, dell'attuazione e dell'accompagnamento del gruppo. Nelle Province più grandi si può pensare alla costituzione di un piccolo gruppo di persone.

Avviare la progettazione e l'organizzazione di un piano di lavoro con strategie e obiettivi da seguire.

A livello locale, invitare le persone che si identificano con l'Ordine a unirsi al gruppo, favorendo legami di vicinanza:

- Promuovendo contatti occasionali o regolari, informali o istituzionali, incontri di fraternità, momenti di preghiera.
- Ogni Provincia identificherà aree, attività e progetti in cui i MA potrebbero essere coinvolti.
- Far conoscere i MA ai comitati direttivi di tutti le opere;
- Approfondire la comprensione della figura di San Giovanni di Dio attraverso la formazione permanente.
- Favorire momenti di incontro tra i MA, con l'eventuale partecipazione delle comunità dei Confratelli.

Inoltre, sarebbe importante conoscere e imparare da esperienze simili di altre congregazioni religiose, o associazioni e collaborazioni con gruppi che la pensano allo stesso modo, per condividere buone pratiche e attività.

Identità giuridica

Inizialmente non si prevede di partire con la creazione di un'entità giuridica. Si preferisce attendere per valutare e condividere i primi passi di questa realtà. Proponiamo di costituire gruppi nelle Province, di vedere come si evolvono, e in seguito di discutere il quadro giuridico.

Si presume che sarà necessaria la creazione di una "associazione", per la quale dovranno essere definiti gli statuti. Per il momento, si propone di rimandare

questo passaggio a una fase successiva, quando si dovranno espletare le relative formalità legali, con una base comune per tutto l'Ordine: statuti, regolamenti interni e norme.

A seconda dell'evoluzione del gruppo dei MA, si formerà una commissione per analizzare quale tipo di entità giuridica sia la più appropriata.

LA PROPOSTA

Ci auguriamo che alcune Province possano iniziare a seguire queste linee guida. Alcune Province hanno già persone e/o gruppi di questo tipo, che potrebbero essere configurati come "Membri associati" per interagire tra loro in quanto tali da qui in avanti nell'Ordine.

A due anni dall'inizio del cammino dei MA, si farà una valutazione complessiva a livello locale, provinciale e globale dell'Ordine.

Se necessario, ci offriamo di aiutarvi, guidarvi o sostenervi nelle fasi iniziali.

Una volta ricevuti i suggerimenti delle Province in relazione al presente documento, elaboreremo un primo protocollo che servirà da linea guida per l'attuazione del movimento.

Vi ringraziamo per l'attenzione e in anticipo per l'interesse che dedicherete a questo argomento, che modestamente consideriamo strategico per il futuro del nostro Ordine.

Immaculada Roig
Chiara Donati
Nuno Lopes
Joaquim Erra